

Stephen Stills

Compositore, cantante e chitarrista, grande talento in parte stritolato dagli implacabili ingranaggi che governano la musica commerciale statunitense. Stephen Stills (3 gennaio 1945, Dallas, Stati Uniti) forma, nel 1966, i [Buffalo Springfield](#) a Los Angeles assieme a [Neil Young](#), Richie Furay, Dewey Martin e Bruce Palmer dopo una breve esperienza con gli Au Go Go Singers (1964) e un provino per la serie televisiva [The Monkees](#).

Il suo primo singolo, *For What It's Worth* si impone come manifesto hippie per i riferimenti agli incidenti tra studenti e polizia avvenuti sul Sunset Strip all'inizio del '67.

Nell'album *Buffalo Springfield* si rivela autore dotato e prolifico, ottimo chitarrista e raffinato cantante. Le qualità di polistrumentista e arrangiatore si esaltano in *Buffalo Springfield Again* sempre del 1967 per il quale firma *Everydays*, *Bluebird*, *Hung Upside Down* e *Rock & Roll Woman*. Nel giro di pochi mesi la band termina la propria corsa.

Last Time Around (1968), assemblato con materiale di scarto inciso dai singoli membri e pubblicato senza l'approvazione di Stills e [Young](#), è l'ultimo album del gruppo. Dedicatosi al [blues](#), nel 1968 incide *Supersession* con [Al Kooper](#) e [Mike Bloomfield](#), partecipa come polistrumentista ai dischi di Judy Collins, Timothy Leary, [Joni Mitchell](#) e frequenta [Jimi Hendrix](#). Nel 1969 si unisce a [David Crosby](#) (estromesso dai [Byrds](#)) e Graham Nash (fuoriuscito dagli Hollies) dando alle stampe *Crosby Stills & Nash*, primo LP del supergruppo nel quale firma diversi brani e cura gli arrangiamenti. *Helplessly Hoping*, *You Don't Have To Cry*, *49 Bye-Byes* e *Suite: Judy Blue Eyes* (dedicata all'ex fidanzata Judy Collins) restano tra le sue migliori composizioni in assoluto. Con l'arrivo di [Neil Young](#) sul palco di Woodstock, Crosby, Stills & Nash diventano [Crosby, Stills, Nash & Young](#) e nel 1970 producono *Déjà Vu*. Stills sigla le splendide *Carry On*, *4+20* e *Everybody I Love You* (quest'ultima con [Young](#)), oltre a cantare *Woodstock* di [Joni Mitchell](#); l'anno successivo, nel doppio live *4 Way Street* (1971) rivivono gli infuocati duelli chitarristici con [Young](#) ma appare anche la corale e acustica *Find The Cost Of Freedom*, una composizione commissionatagli per la colonna sonora del film *Easy Rider*, inspiegabilmente esclusa in fase di montaggio.

Sciolto il supergruppo si dedica a una febbrile attività solistica: l'album *Stephen Stills* (1970) ospita artisti del calibro di [Jimi Hendrix](#), [Eric Clapton](#), Booker T. Jones, Crosby e Nash, John Sebastian, Rita Coolidge e grazie al singolo *Love The One You're With* ottiene un grande successo anche in Gran Bretagna, grazie anche a pennellate di [pop](#) raffinato.

Nel 1971 il disco *Stephen Stills 2* presenta una band di tutto rispetto alle spalle del titolare (comprendente [Eric Clapton](#), Nils Lofgren, Billy Preston, la sezione fiati dei Memphis Horns) e mette in mostra un artista eclettico e geniale alla ricerca di orizzonti ambiziosi.

Mentre la canzone *Change Partners* cerca di bissare il successo del singolo precedente, nel 1972 Stills guida già il nuovo supergruppo Manassas, formato da Chris Hillman (ex [Byrds](#)), Al Perkins, Paul Harris, Joe Lala, Calvin "Fuzzy" Samuels e Dallas Taylor.

Manassas (1972) è anche il nome del doppio album che scuote la scena grazie a una formidabile fusione di stili e di influenze. Forti di un *live act* travolgente, i Manassas sopravvivono solo fino a *Down The Road* (1973).

Nel 1974 è di nuovo *on the road* con uno spettacolo documentato da *Stephen Stills Live* (1975), e poi con la ricostituzione di [Crosby Stills Nash & Young](#) per un grande tour negli stadi. Dopo l'ennesimo scioglimento del famoso quartetto, cambia casa discografica e nel 1975 produce l'ottimo *Stills*, che contiene anche *Turn Back The Pages* con [Crosby](#) e Nash.

Nel 1976 *Illegal Stills* segna il passo e il declino commerciale lo spinge, nel tentativo di risollevarne le sorti, a una nuova collaborazione con [Young](#): *Long May You Run* (1976, a nome Stills-Young

Band) lo coglie in un difficile momento creativo che spinge il cantautore canadese ad abbandonare Stills in pieno tour.

Quando nel 1977 Crosby Stills & Nash pubblicano *CSN*, Stills torna a partorire ottime composizioni come *Dark Star*, *See The Changes*, *Run From Tears* e *Fair Game*.

Sull'onda del successo vengono pubblicate una superflua antologia solista (*Per Stills*, 1977) e un album deludente (*Thoroughfare Gap*, 1978).

Nel 1979 è il primo musicista americano ad esibirsi a L'Avana, quindi partecipa con Crosby, Stills & Nash a *No Nukes*. Quando progetta e realizza un album assieme a Nash in duo, l'Atlantic impone a *Daylight Again* (1982) il marchio Crosby, Stills & Nash con l'ingresso all'ultimo minuto di [Crosby](#).

Stills scrive l'hit *Southern Cross* e dal tour vengono tratti un film e un live intitolato *Allies* (1983) in cui è contenuta *Wargames*.

Nel 1984 il discontinuo *Right By You* (con [Jimmy Page](#), Bernie Leadon, Chris Hillman), segna l'ultima avventura solista del chitarrista negli anni '80.

American Dream (novembre 1988) è l'opaca testimonianza discografica della riunione di [Crosby](#), [Stills](#), [Nash & Young](#) che produce un solo singolo di modesto successo firmato proprio da Stills, *Got It Made*, mentre *Live It Up* (giugno 1990) con Crosby, Stills & Nash è un deludente disco da dimenticare.

Il trio continua a esibirsi dal vivo, ma nonostante l'ottima videocassetta dal vivo *Acoustic* (1991), la celebrazione di un quadruplo CD retrospettivo e il sottovalutato *After The Storm* (1994), sembra che Stills abbia poco da offrire, come testimonia *Stills Alone* (1991), album acustico inciso in solitudine e pubblicato da un'etichetta indipendente dal quale emerge un'evidente stanchezza creativa.